



FASE 3: REBECCHINI (ACER), 'D'ACCORDO CON ANAC, MA TAGLIAMO TEMPI BIBLICI' =

Roma, 2 lug. (Adnkronos) - Semplificazione del sistema e lotta al malaffare non sono in antitesi, anche in un Paese come il nostro. Ne è convinto Nicolò Rebecchini, presidente Acer, l'associazione costruttori edili di Roma, che in un'intervista all'Adnkronos dice la sua dopo la pubblicazione della relazione annuale dell'Anac presentata oggi e in vista del decreto Semplificazioni che in questi giorni sta impegnando il governo in riunioni fiume.

"Noi- è il ragionamento di Rebecchini- concordiamo pienamente con quanto detto dal presidente Merloni: qui non si tratta di cambiare le regole o di by-passarle, quelle ci sono e vanno fatte applicare in tempi certi". In Italia invece "continuiamo a lasciare aperto il campo a tempi molto lunghi, che chiaramente non fanno bene al Paese".

Ma da dove dovrebbe partire l'Esecutivo per semplificare veramente le norme in materia di appalti? "Ad esempio- spiega il presidente Acer-, noi riteniamo che non sia andando a ridurre o ad alzare la soglia degli importi di gara o riducendo il numero delle imprese che vi partecipano che si riducono i tempi o si semplificano le procedure. Le modifiche vanno fatte a monte: ad oggi tutta la fase delle progettazioni e tutta quella riguardante il reperimento dei fondi, hanno tempi biblici. Parliamo in media di quattro anni per l'una e quattro per l'altra. Sono tempi assolutamente non consoni e non tollerabili, soprattutto in un momento del genere, dov'è necessario che la spinta del sistema al settore delle infrastrutture sia deciso e veloce".

(segue)

(Lio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
02-LUG-20 17:37

FASE 3: REBECCHINI (ACER), 'D'ACCORDO CON ANAC, MA TAGLIAMO TEMPI BIBLICI' (2) =

(Adnkronos) - La partita per il rilancio del Paese non potrà che ripartire dalla trattativa in corso a Bruxelles per i fondi Europei "noi ci auguriamo che arrivino quanto prima e che il governo li possa allocare quanto più velocemente possibile sia nell'ambito delle infrastrutture strategiche ma soprattutto per andare incontro alle esigenze degli Enti locali- l'auspicio di Rebecchini-. I comuni si troveranno a dover fronteggiare una crisi fortissima e il rischio quello del taglio degli investimenti, questo dev'essere assolutamente scongiurato".

Anche perché, è la riflessine finale del presidente Acer, "sistema ospedaliero, scuole, strade, ponti, la manutenzione straordinaria, sono problemi sotto gli occhi di tutti e che purtroppo spesso balzano all'ordine delle cronache, non voglio dire quotidianamente, ma poco ci manca. Quindi i fondi europei mi auguro vengano indirizzati al più presto per questo genere di iniziative".

(Lio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
02-LUG-20 17:37